

*V*IAGGIO

DELLA MEMORIA

MONACO_

2025/2026

5 C



LENCO DEI CONTENUTI

- 01.* Introduzione
- 02.* Putsch
- 03.* Dachau
- 04.* Rosa Bianca
- 05.* Olympiapark



INTRODUZIONE



Durante il viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera abbiamo visitato luoghi di grande importanza storica e culturale. Tra questi, il Memoriale di Dachau, primo campo di concentramento nazista aperto nel 1933, oggi simbolo della memoria delle vittime del regime. Abbiamo visitato anche il Museo della Rosa Bianca, dedicato al gruppo di studenti che si oppose al nazismo e che nel 1943 sacrificò la propria vita per difendere la libertà e la giustizia. Inoltre, abbiamo approfondito la storia del Putsch di Monaco, il tentativo fallito di colpo di Stato organizzato da Adolf Hitler nel 1923, iniziato in una birreria della città e considerato uno degli eventi che segnarono l'ascesa del nazismo. Infine, abbiamo visitato l'Olympiapark, costruito per le Olimpiadi del 1972 e oggi uno dei simboli moderni di Monaco. Questa esperienza ci ha permesso di approfondire la storia del Novecento, riflettere sull'importanza della memoria storica e comprendere il valore della libertà e della democrazia.

*P*UTSCH DI MONACO



PUTSCH DI MONACO

La visita ai luoghi legati al Putsch di Monaco ci ha permesso di approfondire una delle tappe più importanti dell'ascesa del nazismo. **L'8 e il 9 novembre 1923 Adolf Hitler** tentò di rovesciare il governo della Repubblica di Weimar attraverso un **colpo di Stato** organizzato nella città di Monaco di Baviera. Sebbene il tentativo fallì e Hitler venne arrestato, questo episodio ebbe un forte valore simbolico per il movimento nazista. Negli anni successivi Hitler trasformò quel fallimento in uno **strumento di propaganda**, costruendo il consenso che lo avrebbe portato al **potere nel 1933**. Attraverso la visita è stato possibile comprendere come Monaco sia stata uno dei principali **centri di sviluppo dell'ideologia nazista** e come eventi apparentemente marginali possano avere conseguenze decisive nella storia.





PUTSCH, COSA CI HA LASCIATO

*Il viaggio della memoria a Monaco ci ha lasciato molto più di semplici conoscenze storiche. **Come classe quinta, abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci direttamente con luoghi che raccontano le origini di una delle pagine più drammatiche della storia europea.** Ripercorrere eventi come il Putsch di Monaco ci ha fatto comprendere come l'ascesa del nazismo non sia stata un fenomeno improvviso, ma il risultato di scelte, paure e tensioni che, nel tempo, hanno portato alla perdita della democrazia e infine alla tragedia della Seconda guerra mondiale. **Questa esperienza ci ha aiutato a guardare la storia con maggiore maturità e consapevolezza.** Camminare nei luoghi in cui questi eventi si sono svolti ha reso più concreto ciò che spesso viene percepito come lontano nei libri di testo. Abbiamo capito che la memoria non consiste soltanto nel ricordare il passato, ma nel comprenderne gli insegnamenti per il presente. **Torniamo da questo viaggio con la consapevolezza che valori come la libertà, il rispetto, la partecipazione democratica e il senso critico non devono mai essere dati per scontati. La memoria storica ci ha insegnato che ogni generazione ha la responsabilità di custodire questi valori, affinché gli errori e le tragedie del passato non trovino più spazio nel futuro.***





CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI DACHAU

LUOGHI SIGNIFICATIVI

La piazza dell'appello

Era il luogo in cui i detenuti venivano radunati ogni giorno per il conteggio. Gli appelli potevano durare ore, indipendentemente dalle condizioni climatiche.

Le baracche

Abbiamo visto la ricostruzione delle baracche dove vivevano i prigionieri. Gli spazi erano estremamente ristretti e sovraffollati. Le condizioni igieniche erano pessime e favorivano la diffusione delle malattie.



Il crematorio

Una delle parti più impressionanti della visita è stata quella dedicata al complesso del crematorio. Qui si comprende concretamente la brutalità del sistema concentrazionario nazista e il totale disprezzo per la vita umana.

I monumenti commemorativi

Nel memoriale sono presenti diversi monumenti e luoghi di preghiera dedicati alle vittime di differenti religioni e nazionalità. Essi ricordano l'importanza della memoria e della pace.

SIGNIFICATO STORIA DI DACHAU

Dachau non fu soltanto un luogo di prigionia, ma un simbolo della repressione nazista. Il campo dimostra fino a che punto possano arrivare l'intolleranza, il razzismo e l'odio quando vengono sostenuti da un regime totalitario.

La conservazione del memoriale permette oggi di trasmettere alle nuove generazioni la conoscenza di questi eventi, affinché tragedie simili non si ripetano mai più.



*R*IFLESSIONI PERSONALI

La visita a Dachau è stata un'esperienza molto intensa e toccante. Camminare nei luoghi in cui migliaia di persone hanno sofferto e perso la vita ha suscitato emozioni forti, come tristezza, sgomento e riflessione.

Vedere dal vivo le baracche, il crematorio e gli spazi del campo ha reso molto più concreto ciò che spesso studiamo soltanto nei libri di storia. È difficile immaginare come degli esseri umani abbiano potuto infliggere tali sofferenze ad altre persone.

Questa esperienza mi ha fatto comprendere l'importanza della memoria storica e del rispetto della dignità umana. Ho capito quanto sia fondamentale contrastare ogni forma di discriminazione, razzismo e odio, anche nelle situazioni quotidiane.

La visita mi ha lasciato un messaggio molto importante: la libertà, la democrazia e i diritti umani non devono mai essere dati per scontati, ma devono essere difesi ogni giorno.



MUSEO ROSA BIANCA



MUSEO ROSA BIANCA

Nel Memoriale della Rosa Bianca sono possibili visite guidate in cui vengono presentati i motivi e gli obiettivi del gruppo di resistenza della Rosa Bianca, i fatti centrali legati alla distribuzione dei volantini, gli arresti che ne sono seguiti e infine i processi di fronte al Tribunale del Popolo. E' possibile combinare la visita al Memoriale della Rosa Bianca con una visita guidata del campo commemorativo di Dachau oppure con un tour della città di Monaco di Baviera focalizzandolo sulla storia del nazionalsocialismo.



CHE COS'È LA ROSA BIANCA?



La Rosa Bianca fu un gruppo di resistenza tedesco, attivo negli anni 1942-43, che operò a Monaco di Baviera, città nella quale diffuse sei opuscoli che invitavano i tedeschi a opporsi con la resistenza passiva al regime nazista. Un settimo opuscolo, che era stato solo progettato, non venne mai distribuito perché il gruppo cadde nelle mani della Gestapo. La Rosa Bianca era composta da cinque studenti: Hans e la sorella Sophie Scholl, Christoph Probst, Alexander Schmorell e Willi Graf, tutti poco più che ventenni. A loro si unì anche un professore, Kurt Huber, che stese gli ultimi due opuscoli.[1] .



OLYMPIA PARK



OLYMPIAPARK

Visitare l'Olympiapark è stato un po' come fare un salto nel tempo, e ci ha fatto capire quanto un luogo possa raccontare la storia di un intero Paese. Strutturato in occasione delle Olimpiadi estive del 1972, quello che salta subito all'occhio è la sua architettura pazzesca: siamo rimasti a bocca aperta davanti alla grandissima copertura a tenda in plexiglas che unisce lo stadio, la piscina e l'arena. È incredibile pensare che, nonostante gli anni passati, sia ancora considerata un capolavoro di ingegneria e un simbolo assoluto di modernità. Ma la cosa che ci ha colpito di più, al di là dell'aspetto sportivo, è la storia che si nasconde sotto i nostri piedi. Abbiamo scoperto che il parco è un esempio straordinario di riqualificazione urbana: sorge infatti sull'Olympiapark, una collina nata letteralmente dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale. Vedere come una vecchia discarica sia stata trasformata in un polmone verde così vivo ci ha fatto riflettere sulla rinascita di Monaco e di tutta la Germania nel dopoguerra. Ci è sembrato il simbolo perfetto di un popolo che è riuscito a lasciare alle spalle un passato drammatico per correre verso un futuro fatto di pace, sport e apertura verso il mondo.



GRAZIE

5c A.F.M

